

“I Pensieri degli Altri”

La ricerca come materiale in *Silent Sticks* di Corin Sworn, 2015

Abstract dal testo in catalogo

“Durante la sua residenza in Italia e il conseguente sviluppo del progetto di *Silent Sticks*, la Sworn ha incontrato i lavori di Flaminio Scala, il famoso attore del XVI secolo ed editore de *Il teatro delle Favole Rappresentative*, pubblicato nel 1611, una delle poche collezioni di sceneggiature di spettacoli di *Commedia dell’Arte* mai stampati. Il libro è considerato ‘un’anomalia, specialmente se si riflette sulla natura orale e improvvisatoria della tradizione della *Commedia dell’Arte*’, incluso uno dei pochissimi resoconti esistenti di oggetti usati in spettacoli pubblici. Senza descrivere l’uso esplicito degli oggetti usati in una esibizione o spettacolo, la lista di Scala include:

[...]

Barbe identiche

Un pacco di lettere

Mercanzia di un ciarlatano

Un costume da pellegrino

Fiaschi di vino

Un bastone finto

Una grande cassapanca con coperchio

Costumi di tre furfanti

Un segnale per la locanda

Un paio di scarpe

Un bastone lungo

Una corda lunga

Lanterne

Alcune gemme, gioielli

Una pozione

Camicie da notte

Un tavolo piccolo

Delle candele

Un costume da mendicante

Del pane

Un pezzo di formaggio

Uno specchio grande

Un panchetto

Tromba per il tribunale

[...]

La lista ha fornito una base per lo sviluppo degli oggetti di scena dell’installazione scenografica della Sworn. Così come gli attori sugli schermi dell’artista non stanno semplicemente recitando la storia di Martin Guerre, questi oggetti teatrali non sono semplicemente rimanenze di spettacoli passati. Simili ad un impostore, gli oggetti reclamano un’identità diversa da quella che possiedono. Gli oggetti divengono attori recitando un ruolo sul palco e indicando costantemente la loro artificialità.”

Daniel F. Herrmann